REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1190 del 07 agosto 2023

Oggetto: **"POC Marche 2014-2020 - Attuazione della L.R. 7/1994 – Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per le spese sostenute per i minori temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine e collocati in strutture residenziali - € 1.000.000,00 – Annualità 2023"**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Settore Contrasto al Disagio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Contrasto al disagio;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Politiche sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di destinare la somma di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare POC 2014-2020, a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, per il finanziamento, ai sensi della L.R. 7/1994, delle spese che saranno sostenute nell'annualità 2023 a carico dei Comuni per i minori temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine e collocati in strutture residenziali di cui alla L.R. 21/2016;

2. Di stabilire che l'assegnazione del contributo, di cui al presente atto, da parte degli Enti capofila a ciascun Comune dovrà avvenire secondo i criteri e le modalità contenute nell'Allegato "A", alla presente deliberazione, della quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di stabilire che le risorse di cui al presente atto, afferenti al Programma Operativo Complementare, ammontano complessivamente ad € 1.000.000,00 e fanno carico al bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, sul seguente capitolo 2121010131

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- *Legge regionale 14.3.94, n. 7*
- *Legge 4.5.1983, n.184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"*
- *Legge 28.3.2001, n.149 "Modifiche alla legge 4.5.83, n.184"*
- *Legge 8.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*
- *DGR n. 865/2012 "Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia";*
- *Legge Regionale 1/12/2014, n. 32 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia"*
- *Legge Regionale 30/09/2016 n. 21 "Autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati";*
- *DGR n. 940 del 20/7/2020 "L.R. n. 21/2016, art. 3, comma 1, lettera b) – requisiti per il rilascio delle autorizzazioni e disciplina dei procedimenti relativi alle "Strutture Sociali;*
- *Delibera CIPESS n. 24 del 9/6/2021 "Programmi Operativi Complementari di azione e coesione 2014-2020 (Art. 242 del DL n. 34/2020)*
- *DGR n. 842 del 4/7/2022 "Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2022/2023 delle risorse statali DPCM 16/11/2021) e regionali (L.R. 32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche"*
- *DGR 1677 del 30/12/2021 "Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori";*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- *Legge Regionale 30/12/2022 n. 31"Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)"*
- *Legge Regionale del 30/12/2022 n. 32 "Bilancio di Previsione 2023-2025"*
- *DGR n. 1865 del 30/12/2022 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2023 - 2025" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023- 2025";*
- *DGR n. 1866 del 30/12/2022 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2023 - 2025" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025"*
- *Decreto del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4/PSL del 28/01/2022: "L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione";*
- *DGR n. 954 del 3/7/2023 "Richiesta di parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente "POC Marche 2014-2020 - Attuazione della L.R. 7/1994 – Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per le spese sostenute per i minori temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine e collocati in strutture residenziali - € 1.000.000,00 – Annualità 2023"*

MOTIVAZIONI

Gli interventi da attuare attraverso le disposizioni di cui alla presente deliberazione si ispirano ai principi della L.184/83, così come modificata dalla L.149/01, per cui il minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, è affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno.

Ove non sia possibile procedere con un progetto di affidamento, si prevede l'inserimento del minore in strutture di accoglienza residenziale.

Per tale motivo la Regione Marche, ai sensi di quanto disciplinato con la Legge Regionale n. 7/1994, assicura annualmente contributi economici ai Comuni che erogano servizi socio-educativi residenziali e collocamento in affidamento familiare a favore dei minorenni allontanati temporaneamente dal proprio ambiente familiare.

La priorità dell'intervento regionale è rivolta al sostegno dell'affidamento familiare per i minorenni, nel rispetto delle priorità stabilite dalle già citate L.184/83, così come modificata dalla L.149/2001.

La Giunta sostiene altresì i Comuni, sui cui bilanci gravano gli oneri economici derivanti dal collocamento dei minori in strutture residenziali.

Nell'anno 2012, con la DGR n. 865, concernente "Interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia", sono stati stabiliti i criteri per l'assegnazione dei contributi in questione e tali criteri, pur se con le opportune e necessarie integrazioni, sostanzialmente sono stati riproposti annualmente, a fronte delle disponibilità economiche a ciò finalizzate.

Le esperienze delle pregresse annualità, nuove esigenze economiche, differenti condizioni di accoglienza, anche alla luce della L.R. 21/2016, che, modificando la L.R. 20/2002, ha poi determinato nuovi requisiti di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati, ivi comprese quindi anche le strutture di accoglienza per minori.

Il sostegno delle rette per il collocamento in tali strutture rappresenta un costo gravoso per tutti i Comuni della Regione Marche, in particolar modo poi per i Comuni di piccole dimensioni, che talvolta si trovano a dover sostenere rette di ospitalità per più minori contemporaneamente, a fronte di esigue risorse finanziarie disponibili a bilancio, incorrendo in tal modo in problemi di sostenibilità della spesa e di equilibri di bilancio.

Di seguito si riporta la Tabella A relativa alle tipologie di strutture di accoglienza residenziale ed ai costi riconosciuti dalla Regione Marche.

Tabella A – Tipologia di accoglienza in struttura residenziale

Strutture di accoglienza residenziale e semiresidenziale	**Codice**	**Strutture di accoglienza residenziale e semiresidenziale**	**Tariffa minima**	**Tariffa media**	**Tariffa massima**
Denominazione ai sensi della L.R. 21/2016		*Denominazione ai sensi della L.R. 20/2002*			
Comunità per l'autonomia	CAM	CAAD – Comunità alloggio per adolescenti	€ 51,75	€ 57,50	€ 63,25
Comunità familiare (comunità multiutenza)	CF	Casa Famiglia/Comunità familiare	€ 50,76	€ 56,40	€ 62,04
Comunità familiare per minorenni	CFM	CFM - Comunità familiare per minori	€ 62,10	€ 69,00	€ 75,50
Comunità socioeducativa per minorenni	CEM	CEM - Comunità educativa per minori	€ 84,33	€ 93,70	€ 103,07
Comunità di pronta accoglienza per minorenni	CPAM	CPAM - Comunità di pronta accoglienza per minorenni	€ 90,00	€ 100,00	€ 110,00

Nella tabella di cui sopra vengono riportare le strutture individuate ai sensi della DGR n. 865/2012 nonché le corrispondenti nuove strutture per minori previste ai sensi della L.R. 21/2016 e della relativa delibera attuativa n. 940/2020. Per ciò che riguarda le tariffe, nelle more della definizione di un nuovo tariffario regionale delle strutture residenziali e semiresidenziali in area sociale e sociosanitaria, vengono mantenute quelle indicate nella medesima DGR n. 865/2012.

L'intervento di cui all'Allegato A "*Fondi POC 2014-2020 - Contributi agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia di origine e collocati in strutture residenziali*" parte integrante della presente deliberazione, è finalizzato alla realizzazione delle finalità di cui alla L.R 7/1994, destinando risorse a valere sui fondi POC, per l'importo complessivo di € 1.000.000,00, a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, quale contributo per le spese che i Comuni marchigiani sosterranno nell'anno 2023, per i minori collocati in strutture residenziali.

Tale somma viene ripartita tra gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali in maniera proporzionale alle spese ammissibili sostenute dai Comuni afferenti a ciascun Ambito nell'anno 2021, per gli interventi in questione.

Tali risorse dovranno essere ripartite ed assegnate dagli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali ai Comuni ricompresi nei propri territori, in maniera proporzionale al numero dei minori collocati in strutture residenziali secondo i criteri riportati nell'Allegato in questione.

Le quote che ciascun Comune riceverà saranno sottratte da eventuali ulteriori quote di rimborso che la Regione dovesse riconoscere per i costi sostenuti, per le medesime finalità, nel corrente anno 2023.

Con successivi atti del Dirigente del Settore Contrasto al disagio verranno individuate le quote di riparto, verrà dato seguito alla loro assegnazione e verranno indicate le modalità, nonché la tempistica di rendicontazione del contributo assegnato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Con nota della Dirigente del Settore contrasto al Disagio ID 28672504 del 6/02/2023 è stata richiesta l'autorizzazione all'uso del capitolo 2121010139. Con nota ID 28676464 del 6/2/2023 il Dirigente di Direzione Programmazione integrata, risorse comunitarie e Nazionali ha autorizzato l'uso del capitolo

La somma relativa all'attuazione degli interventi di cui sopra, pari complessivamente ad € 1.000.000,00, risulta coerente quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011, nonché codifica SIOPE o la rimodulazione tra capitoli della medesima missione/programma, ed afferisce al bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, sul capitolo 2121010131.

Con nota della Dirigente del Settore contrasto al Disagio n. 29590596 del 15/05/2023, si è proceduto all'acquisizione da parte del Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato del parere di compatibilità e trasferibilità dell'azione, relativa agli interventi di cui alla L.R. 9/2003 per l'annualità 2023 sui fondi POC 2014/2020.

Con nota ID 29915644 del 14/06/2023 il Settore competente ha confermato la compatibilità e trasferibilità interventi ex L.R. n. 9/2003 al POC Marche 2014-2020.

Inoltre con la DGR n. 473/2023 sono stati individuati ulteriori interventi da far confluire nel Programma Operativo Complementare Marche. Tra essi è presente anche l'intervento "Contributi agli Ambiti Territoriali Sociali per l'intervento "Realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza e sostegno alle funzioni educative e genitoriali" oggetto della presente deliberazione.

Con DGR n. 954 del 3/7/2023 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "POC Marche 2023 - Attuazione della L.R. 7/1994 – Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per le spese sostenute per i minori temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine e collocati in strutture residenziali - € 1.000.000,00 – Annualità 2023"

La competente Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera c) della Legge Regionale n.49/2013, con parere n. 141 del 26 luglio 2023.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso, nei termini richiesti, il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007, con parere n. 46 del 24 luglio 2023

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

PROPOSTA

Per le motivazioni sopra esposte si propone l'adozione del presente atto deliberativo.

Il Responsabile del Procedimento
Beatrice Carletti
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Settore
Claudia Paci
Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Maria Elena Tartari
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Mauro Terzoni
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Attestazione contabile L.R. 7_POC2023.docx.pdf - BC2A9A562A337ACA79E77F9906DAAC28A1AF12CA120C3998FEE99BEF4BC9120E
All. A Criteri LR7_POC2023.pdf - 953467551CC6B5EC3F7FB3C5CAB69877FCE99E04E3406E315600DFAB15D43D85
1190.pdf - FF51A20086939DD34EEC267350045722AA6F1456E4974B0A7BE28953994F8D0B

Allegato "A" – *Contributi POC 2014-2020 – Annualità 2023*
Allegato – *Attestazione contabile*

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

Fondi POC 2014-2020
Contributi agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per interventi in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia di origine e collocati in strutture residenziali

Risorse

Le risorse ammontano complessivamente ad € 1.000.000,00 e afferiscono ai fondi di cui al Programma Operativo Complementare POC 2014-2020

Destinatari ed interventi finanziati

Sono destinatari delle suddette risorse gli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per le spese che verranno sostenute dai Comuni afferenti ai propri territori nel corrente anno 2023 per:

- minorenni residenti nel territorio comunale di qualsiasi nazionalità ed etnia in situazioni familiari multiproblematiche e/o a rischio di disadattamento e devianza;
- minorenni non aventi cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione Europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trovano per qualsiasi causa nel territorio comunale privi di assistenza temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine e collocati in strutture residenziali

Le somme di cui al presente atto costituiranno parziale rimborso delle spese sopra citate.

La Regione Marche, nell'ammissione a contributo delle strutture per minori riqualificate ai sensi della L.R. 21/2016 e della relativa delibera attuativa n. 940/2020, nonché nelle more della definizione di un nuovo tariffario regionale delle strutture residenziali e semiresidenziali in area sociale e sociosanitaria, ha individuato le tariffe, di seguito indicate nella Tabella A, omnicomprensive, riferite alle strutture di accoglienza per minorenni, previste dalla DGR 865/2012

Tabella A – Tipologia di accoglienza in struttura residenziale

Strutture di accoglienza residenziale e semiresidenziale	**Codice**	**Strutture di accoglienza residenziale e semiresidenziale**	**Tariffa minima**	**Tariffa media**	**Tariffa massima**
Denominazione attuale (ai sensi della L.R. 21/2020)		*Denominazione precedente ai sensi della L.R. 20/2002*			
Comunità per l'autonomia	CAM	CAAD – Comunità alloggio per adolescenti	€ 51,75	€ 57,50	€ 63,25
Comunità familiare (comunità multiutenza)	CF	Casa Famiglia/Comunità familiare	€ 50,76	€ 56,40	€ 62,04
Comunità familiare per minorenni	CFM	CFM - Comunità familiare per minori	€ 62,10	€ 69,00	€ 75,50

Comunità socioeducativa per minorenni	CEM	CEM - Comunità educativa per minori	€ 84,33	€ 93,70	€ 103,07
Comunità di pronta accoglienza per minorenni	CPAM	CPAM - Comunità di pronta accoglienza per minorenni	€ 90,00	€ 100,00	€ 110,00

Criteri per l'assegnazione del contributo

Il contributo a valere sui fondi POC, pari complessivamente ad euro 1.000.000,00 viene ripartito tra gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali in maniera proporzionale alle spese ammissibili sostenute dai Comuni afferenti a ciascun Ambito nell'anno 2021 (ultima annualità per cui è avvenuta la rendicontazione completa da parte degli ATS), per la medesima tipologia di intervento di accoglienza residenziale.
Le spese sono da ricondurre al pagamento della retta giornaliera per ciascun minore per il periodo di inserimento in struttura.
Con successivo decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio verranno definite le modalità e le azioni necessarie per il trasferimento dei contributi in questione agli ATS.

Modalità di utilizzo

I. Gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali dovranno trasferire il contributo regionale ai Comuni, compresi nei propri territori, che abbiano minori temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine ed inseriti in strutture di accoglienza residenziale, come indicate nella Tabella A precedentemente riportata.

II. Ciascun Ambito Territoriale Sociale ripartirà la somma assegnata tra i Comuni aventi il requisito sopra indicato in maniera proporzionale al numero dei minori inseriti nelle strutture in questione, dato questo rilevato al 31 marzo 2023.

    I Comuni dovranno utilizzare il contributo loro assegnato per compensare, in maniera proporzionale, il costo relativo a ciascun minore collocato in strutture residenziali per l'intero periodo di accoglienza previsto che dovrà essere ricompreso nel periodo massimo che va dal 1gennaio 2023 al 31dicembre 2023

    La quota di contributo assegnata dall'Ambito Territoriale Sociale a ciascun Comune non dovrà comunque essere superiore al 30% del costo previsto relativo al periodo di accoglienza del minore.

III. Le somme destinate agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali verranno erogate con successivo decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio.

IV. Le quote che ciascun Comune riceverà, ai sensi della presente deliberazione, saranno sottratte da ulteriori ed eventuali quote di rimborso che la Regione dovesse riconoscere per i costi sostenuti e rendicontati dai Comuni per le medesime finalità, nel medesimo corrente anno.

Modalità di rendicontazione

Gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno produrre gli atti di impegno, liquidazione ed erogazione delle quote destinate a ciascun Comune, calcolate sulla base di quanto previsto dal **punto II** delle ***"Modalità di utilizzo",*** secondo le modalità e la tempistica che verranno indicate con ulteriore successivo decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE